

# SECONDIRIA



Carissimi ragazzi e genitori,

in questo periodo di confusione, di paura e di isolamento ci tenevamo a farvi avere un nostro saluto e a condividere insieme a voi i nostri pensieri.

Stiamo vivendo insieme un'esperienza di vita imprevista e molto toccante; giornate in cui il coronavirus è nei discorsi e nei pensieri di tutti noi, e l'incertezza regna sovrana.

È per questo motivo che crediamo che, in questo momento, il nostro rapporto non deve venire meno, nonostante l'impossibilità fisica di poter "fare scuola" stando a scuola. **La nostra relazione deve rimanere ben salda, perché deve riuscire a trovare il modo per trasformare una difficoltà in opportunità, mettendo insieme energie per vivere al meglio questi giorni così delicati.**

Stiamo sperimentando un nuovo modo di essere scuola, di continuare a rappresentare un punto di riferimento formativo ed educativo per tutti voi.

Certo, l'organizzazione scolastica non è quella tradizionale e tutti noi siamo stati presi alla sprovvista, ma grazie all'ingegno e all'aiuto delle nuove tecnologie possiamo fare tanto. La priorità che tutti noi abbiamo, in questo momento, è quella di tenere aperto un canale di comunicazione tra voi e la scuola, non perdere il ritmo, non perdere i contatti.

La didattica vera non può prescindere dal rapporto diretto, dalla presenza fisica, dall'incrociarsi degli sguardi, questo lo sappiamo tutti, ma ci ingegneremo per far sì che questo tempo apparentemente vuoto possa tradursi in un'occasione per conoscere meglio sé stessi, per riflettere, per progettare e per condividere il tutto anche se a distanza. Anche noi ci stiamo misurando con un modo nuovo di "fare scuola", sperimentando a volte per caso o per provare.

Non temete, noi siamo accanto a voi come sempre, vi forniremo spunti di riflessione, piste da seguire, appoggio nei momenti di difficoltà. Perciò, non sciupate il vostro tempo con l'ozio e con la pigrizia, non vi abbattete; dedicate uno spazio allo studio, ogni giorno, come

se foste a scuola, magari organizzandovi un vostro orario per concedere un po' di tempo a ciascuna disciplina. Se avete ancora qualcosa da recuperare, approfittatene per ripassare e ripetere argomenti lasciati indietro. Potrebbe essere una bella occasione, non perdetela! State accanto ai vostri compagni, soprattutto quelli più fragili, anche se siete distanti fisicamente sostenetevi a vicenda.

**"Responsabilità e umanità" devono essere le parole chiave per capire e dare senso al tempo in questi giorni difficili.**

Da queste giornate in cui siamo costretti a stare lontani, vi chiediamo di imparare ad apprezzare le piccole cose quotidiane, gli affetti, le amicizie, le riflessioni personali, i momenti di solitudine, per capire quanto sia importante stare in gruppo.

**A voi genitori, invece, rivolgiamo un appello corale: Collaboriamoli!!**

Sappiamo che l'organizzazione della vita quotidiana sta subendo una rivoluzione ma il nostro lavoro, mai come ora, ha bisogno della vostra presenza. L'aiuto reciproco in questi casi è fondamentale, l'unica soluzione possibile.

Cercate di prestare un po' di attenzione alle ritualità, per mantenere il ritmo della giornata e per far sì che il tempo non sia percepito come completamente libero, magari in balia della televisione, della playstation o dello smartphone. È importante fissare un orario per la sveglia, un tempo per il gioco, la lettura, lo studio. Così si accende la regolarità, la quale dà la possibilità di introdurre regole e limiti.

Il tutto tenendo presente che il ruolo dell'educatore, e quindi anche del genitore, è quello di fare di ogni circostanza, anche la più triste, un'opportunità per imparare e per crescere. Quando torneremo a scuola avremo tutti qualcosa di bello da raccontarci.

Vi aspettiamo presto e tranquilli.....#Andrà tutto bene!

